



Un momento dell'entusiasta assemblea con i lavoratori delle fabbriche occupate e la delegazione sindacale di Hanoi

Centinaia di lavoratori delle fabbriche occupate nella Metalfer di Pomezia

Hanno donato ai compagni di Hanoi i simboli della lotta per il lavoro

Il caloroso incontro con la delegazione sindacale del Vietnam del Nord è culminato con la consegna dei cartelli, dei bracciali, degli striscioni, dei campanacci che ogni giorno gli operai usano nelle manifestazioni - « Metteremo questi oggetti nel museo del lavoro ad Hanoi... Sono una testimonianza delle lotte e della solidarietà che ci unisce » - Salutò i delegati confederali Didò (Cgil) e Armato (Cisl)

La scena di una fabbrica occupata da due operai a Hanoi è tornata a noi con un dono prezioso: una serie di simboli della lotta per il lavoro. Sono stati donati ai compagni di Hanoi i cartelli, i bracciali, gli striscioni, i campanacci che ogni giorno gli operai usano nelle manifestazioni. Sono una testimonianza delle lotte e della solidarietà che ci unisce. I delegati confederali Didò (Cgil) e Armato (Cisl) hanno consegnato questi simboli ai compagni di Hanoi. Sono una testimonianza delle lotte e della solidarietà che ci unisce.

La delegazione sindacale del Vietnam del Nord è arrivata a Pomezia. Gli operai delle fabbriche occupate hanno accolto i delegati con entusiasmo. Sono stati consegnati ai compagni di Hanoi i simboli della lotta per il lavoro. Sono una testimonianza delle lotte e della solidarietà che ci unisce.

La delegazione sindacale del Vietnam del Nord è arrivata a Pomezia. Gli operai delle fabbriche occupate hanno accolto i delegati con entusiasmo. Sono stati consegnati ai compagni di Hanoi i simboli della lotta per il lavoro. Sono una testimonianza delle lotte e della solidarietà che ci unisce.

La delegazione sindacale del Vietnam del Nord è arrivata a Pomezia. Gli operai delle fabbriche occupate hanno accolto i delegati con entusiasmo. Sono stati consegnati ai compagni di Hanoi i simboli della lotta per il lavoro. Sono una testimonianza delle lotte e della solidarietà che ci unisce.

Artificioioso il prezzo di listino imposto dai grossi produttori

Si detestano per lavatrici potrebbero costare la metà

Il mercato dominato da alcuni colossi della finanza - 3000-3300 lire per un prodotto che ne costa 1350 - I bassi prezzi praticati dalla Coop Italia

I detersivi per lavatrici, che costituiscono una delle merci più diffuse, potrebbero costare al consumatore circa la metà di quanto attualmente si paga. Lo dimostra anzitutto il fatto che l'organizzazione Coop Italia vende i fustini di detersivo per lavatrici a 1600 lire a prezzo di listino anziché a 3000-3300 (secondo le « piatte di vendita ») come quasi tutte le principali aziende private. Ma lo dimostra anche l'andamento del mercato e precisamente il modo con cui i grandi industrie del settore smerciano i loro prodotti.

Le prezzi al dettaglio di circa 600 lire per ogni fustino. A Roma del resto esiste un grosso emporio privato che vende i fustini per lavatrici a 2200 lire. Ma a sottolineare la massiccia speculazione attuale in questo settore sta il fatto che i costi di produzione per ogni fustino si possono calcolare sulla base di 1200-1300 lire e cioè a meno della metà dei prezzi praticati con i « buoni sconto ».



Studenti persiani si coprono il volto con i asciughe per non essere identificati, durante la conferenza stampa contro il regime dello scia a Roma. La semplice partecipazione alla manifestazione potrebbe infatti provocare l'incriminazione dei giovani, o affinare persecuzioni sulle loro famiglie in Iran

Conferenza stampa a Roma

25 mila detenuti torture esecuzioni miseria in Iran

Salario medio operaio di 23 mila lire mensili, milioni di contadini affamati, 70 per cento di analfabeti, 400 « grandi famiglie » possiedono i due terzi della terra. Funzionari di polizia italiani accusati di perseguitare gli studenti persiani su richiesta dell'ambasciata dello scia

Venticinquemila detenuti politici di cui quattromila in questi ultimi mesi, fucilazioni, torture crudeli, esecuzioni, prigionieri diffusi miseria (il salario operaio tenuto conto del costo della vita) e un regime di repressione che ha fatto di Iran un paese di miseria e di sofferenza sempre la fame, la sete, la mancanza di tutto. La situazione è ancora più grave in quanto a milioni di contadini affamati, 70 per cento di analfabeti, 400 « grandi famiglie » possiedono i due terzi della terra.

La conferenza stampa è stata convocata a Roma in occasione della visita in Italia del ministro iraniano per gli Affari Esteri, il dottor Lannuzzi. Il ministro iraniano ha parlato della situazione in Iran, della repressione contro gli studenti persiani, delle torture e delle esecuzioni. Ha anche parlato della situazione economica e sociale in Iran, della fame e della miseria.

Indagini sulla provocatoria attività del Circolo 22 Ottobre

Nuovi mandati di cattura per la vicenda Gadolla

A Genova si ha la sensazione che questa volta si corra il rischio di dare inizio ad una vera e propria caccia alle streghe - L'attività del missino Vandelli e l'uccisione del fattorino Alessandro Floris

Dispersi 3 pescatori nel lago Maggiore

NOVARA 19. Tre persone da ieri pomeriggio sono disperse nel Lago Maggiore durante una partita di pesca. I tre sono i fratelli Carlo e Attilio Massanti di 63 e 64 anni residenti in provincia di Piacenza e Gianfranco Tullini di 33 anni residente a Sana di Verbania. I fratelli Massanti ed il Tullini verso le 11 di ieri da Verbania in provincia di Novara si erano spinti sul lago su una piccola imbarcazione a motore per una partita di pesca nelle acque di Sana. I tre avevano detto che sarebbero ritornati non più tardi delle 12. Ma visto che non erano ancora rientrati i parenti si sono rivolti al commissariato di pubblica sicurezza di Verbania. Sono subito iniziate le ricerche che sono proseguite tutta la notte purtroppo con esito infruttuoso. Sono stati coinvolti anche i subacquei di Verbania.

Dispersi 3 pescatori nel lago Maggiore

NOVARA 19. Tre persone da ieri pomeriggio sono disperse nel Lago Maggiore durante una partita di pesca. I tre sono i fratelli Carlo e Attilio Massanti di 63 e 64 anni residenti in provincia di Piacenza e Gianfranco Tullini di 33 anni residente a Sana di Verbania. I fratelli Massanti ed il Tullini verso le 11 di ieri da Verbania in provincia di Novara si erano spinti sul lago su una piccola imbarcazione a motore per una partita di pesca nelle acque di Sana. I tre avevano detto che sarebbero ritornati non più tardi delle 12. Ma visto che non erano ancora rientrati i parenti si sono rivolti al commissariato di pubblica sicurezza di Verbania. Sono subito iniziate le ricerche che sono proseguite tutta la notte purtroppo con esito infruttuoso. Sono stati coinvolti anche i subacquei di Verbania.

Dispersi 3 pescatori nel lago Maggiore

NOVARA 19. Tre persone da ieri pomeriggio sono disperse nel Lago Maggiore durante una partita di pesca. I tre sono i fratelli Carlo e Attilio Massanti di 63 e 64 anni residenti in provincia di Piacenza e Gianfranco Tullini di 33 anni residente a Sana di Verbania. I fratelli Massanti ed il Tullini verso le 11 di ieri da Verbania in provincia di Novara si erano spinti sul lago su una piccola imbarcazione a motore per una partita di pesca nelle acque di Sana. I tre avevano detto che sarebbero ritornati non più tardi delle 12. Ma visto che non erano ancora rientrati i parenti si sono rivolti al commissariato di pubblica sicurezza di Verbania. Sono subito iniziate le ricerche che sono proseguite tutta la notte purtroppo con esito infruttuoso. Sono stati coinvolti anche i subacquei di Verbania.

Dispersi 3 pescatori nel lago Maggiore

NOVARA 19. Tre persone da ieri pomeriggio sono disperse nel Lago Maggiore durante una partita di pesca. I tre sono i fratelli Carlo e Attilio Massanti di 63 e 64 anni residenti in provincia di Piacenza e Gianfranco Tullini di 33 anni residente a Sana di Verbania. I fratelli Massanti ed il Tullini verso le 11 di ieri da Verbania in provincia di Novara si erano spinti sul lago su una piccola imbarcazione a motore per una partita di pesca nelle acque di Sana. I tre avevano detto che sarebbero ritornati non più tardi delle 12. Ma visto che non erano ancora rientrati i parenti si sono rivolti al commissariato di pubblica sicurezza di Verbania. Sono subito iniziate le ricerche che sono proseguite tutta la notte purtroppo con esito infruttuoso. Sono stati coinvolti anche i subacquei di Verbania.

Siro Sebastianelli

Industria tessile: a Gava non interessa mantenere l'occupazione

Il ministro Gava, concludendo la sua audace commissione di studio sulla crisi dell'industria tessile, ha detto che a Gava non interessa mantenere l'occupazione. Ha detto che il governo deve intervenire per salvare l'industria tessile, ma che non è disposto a mantenere l'occupazione a tutti i costi.

In circostanze misteriose

Giornalista inglese assassinata in Grecia

Una giornalista inglese è stata assassinata in Grecia in circostanze misteriose. Il suo cadavere è stato ritrovato in un boschetto tra la strada e la riva del mare, nella cittadina di Karyi, a venti chilometri dalla capitale. La donna Anna Dorothy Chapman aveva ventitré anni e lavorava per la BBC. Era giunta in Grecia il 15 ottobre con una commitiva di turisti. Venne assalita e assassinata il 17 ottobre. Il suo corpo fu ritrovato il 19 ottobre. Le indagini sono ancora in corso.

In circostanze misteriose

Giornalista inglese assassinata in Grecia

Una giornalista inglese è stata assassinata in Grecia in circostanze misteriose. Il suo cadavere è stato ritrovato in un boschetto tra la strada e la riva del mare, nella cittadina di Karyi, a venti chilometri dalla capitale. La donna Anna Dorothy Chapman aveva ventitré anni e lavorava per la BBC. Era giunta in Grecia il 15 ottobre con una commitiva di turisti. Venne assalita e assassinata il 17 ottobre. Il suo corpo fu ritrovato il 19 ottobre. Le indagini sono ancora in corso.

Una lettera al Sinodo

Prete di Saigon: la Chiesa condanni l'aggressione USA

« I brutali interventi nel Vietnam sono fatti in nome dell'anticomunismo » - Documento dei sacerdoti sudanesi

Alla vigilia del dibattito sulla giustizia nel mondo che comincia stamane un gruppo di prete vietnamiti ed americani e un gruppo di prete sudanesi hanno rimesso al Sinodo due documenti con i quali vengono denunciate le violazioni di gravi ingiustizie e rispettivamente in Asia e in Africa. Il documento sudvietnamita che è stato consegnato ieri a Roma dai sacerdoti Harry Bury e John Doe era stato già rimesso il 10 ottobre a Paolo VI tramite il Delegato apostolico a Saigon, mons. Le Maitre. Il documento sudamericano è stato consegnato a Paolo VI tramite il Delegato apostolico a Lima, mons. Camillo Ruini. Il documento sudamericano è stato consegnato a Paolo VI tramite il Delegato apostolico a Lima, mons. Camillo Ruini.

Il documento sudvietnamita che è stato consegnato ieri a Roma dai sacerdoti Harry Bury e John Doe era stato già rimesso il 10 ottobre a Paolo VI tramite il Delegato apostolico a Saigon, mons. Le Maitre. Il documento sudamericano è stato consegnato a Paolo VI tramite il Delegato apostolico a Lima, mons. Camillo Ruini.

Alceste Santini

Comitato di agitazione dei collaboratori della RAI

L'azienda non deve evadere la legge per le assunzioni - Chiesto un contratto di lavoro unico

Un comitato di agitazione sosterrà e guiderà la lotta dei collaboratori dei contratti a termine e dei « cecchetti » della Rai. Il comitato è formato da lavoratori di cui l'azienda ha fatto finto di non aver notizia. Il comitato ha chiesto un contratto di lavoro unico per tutti i collaboratori della Rai. L'azienda non deve evadere la legge per le assunzioni. Chiesto un contratto di lavoro unico.

Alceste Santini

Comitato di agitazione dei collaboratori della RAI

L'azienda non deve evadere la legge per le assunzioni - Chiesto un contratto di lavoro unico

Un comitato di agitazione sosterrà e guiderà la lotta dei collaboratori dei contratti a termine e dei « cecchetti » della Rai. Il comitato è formato da lavoratori di cui l'azienda ha fatto finto di non aver notizia. Il comitato ha chiesto un contratto di lavoro unico per tutti i collaboratori della Rai. L'azienda non deve evadere la legge per le assunzioni. Chiesto un contratto di lavoro unico.